

## Ubi, plafond da 40 milioni per le pmi di Confapi

Avviato il progetto «T2, Territorio per Territorio». Casasco: «Draghi sia Presidente della Repubblica»

**MILANO** Banche e territorio, un legame da ricostruire. Questa la sfida lanciata da Ubi Banca e Confapi ieri mattina al Circolo della Stampa di Milano, a qualche ora dal nuovo attacco del presidente della Bce, Mario Draghi, contro gli istituti bancari «colpevoli di prestare denaro con il contagocce, o peggio, di non farlo a tassi ragionevoli».

La risposta alla sofferenza delle piccole e medie imprese si chiama «T2, Territorio per Territorio», un progetto che ha l'obiettivo di sostenere le imprese associate al sistema Confapi («una realtà consolidata - ha spiegato il presidente Maurizio Casasco - che oggi rappresenta 120.000 aziende e 2 milioni di lavoratori»).

«In un contesto particolarmente difficile, questa iniziativa permette di legare direttamente i risparmi delle famiglie e dei privati agli impieghi destinati esclusivamente alle Pmi operanti nelle medesime zone» ha dichiarato Victor Massiah, consigliere delegato Ubi Banca.

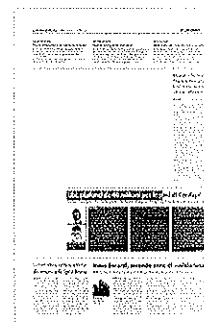
Strutturata in due fasi, l'operazione prevede l'emissione di un prestito obbligazionario destinato alla clientela delle banche rete per un importo di 20 milioni a durata tre anni, e quindi la costituzione di uno specifico plafond, pari a due volte l'ammontare nominale del prestito obbligazionario (40 milioni), destinato all'erogazione di finanziamenti volti a supportare la realizzazione di programmi di sviluppo, la creazione di nuovi posti di lavoro, la riqualificazione professionale dei dipendenti, i programmi di formazione professionale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché a far fronte alle esigenze di incremento di circolante e di equilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria delle realtà del mondo Confapi.

Un impegno in linea quindi con il monito di Draghi, secondo il presidente di Confapi, Casasco, addirittura il candidato ideale per la Presidenza della Repubblica. In un momento storico in cui le banche non godono di grande popolarità, Ubi ha un altro dato di cui può andare orgogliosa. Secondo il rapporto dal presidente della Banca centrale finlandese, Erkki Liikanen, Ubi è risultata prima in Europa nel rapporto tra impieghi netti alla clientela e totale dell'attivo.

**Carlo Melato**



Victor Massiah (Ubi)  
e Maurizio Casasco  
(Confapi)



**IL PROGETTO.** Presentata a Milano l'iniziativa «T2», in doppia fase

# Ubi Banca-Confapi un nuovo impegno per Pmi e territori

Da un prestito obbligazionario le risorse che poi raddoppiano in un plafond con più finalità  
Massiah e Casasco: per crescere

**Elia Zupelli**  
MILANO

Un progetto innovativo, articolato in due fasi distinte ma complementari, per sostenere le imprese e gli enti associati o comunque riconducibili al sistema Confapi.

**È LA SINTESI** di «T2 (si legge T alla seconda) Territorio per il territorio», frutto della collaborazione tra Ubi Banca e la Federazione italiana della piccola e media industria privata. Un'iniziativa presentata al Circolo della Stampa di Milano dal consigliere delegato del gruppo bancario, Victor Massiah, e dal leader di Confapi (nonché di Apindustria Brescia), Maurizio Casasco. La prima azione si concretizza con l'emissione, da parte di Ubi, di un prestito obbligazionario per complessivi 20 milioni di euro, di cui verrà poi richiesta l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (Mot); successivamente l'istituto di credito costituirà uno specifico plafond, pari al doppio dell'ammontare nominale sottoscritto del bond (quindi massimo 40 milioni) destinato a supportare le Pmi con l'erogazione di finanziamenti utili a supportare varie finalità: realizzazione di programmi di sviluppo, di formazione professionale e per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, creazione di nuova occupazione,

riqualificazione professionale dei dipendenti, far fronte alle esigenze di incremento di circolante e di equilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria delle realtà del mondo Confapi.

**L'OBBLIGAZIONE** emessa da Ubi Banca - può essere sottoscritta fino al 17 maggio, da chi apporta nuove disponibilità - ha durata triennale (dettagli nel grafico a fianco), con un taglio minimo di mille euro. I singoli prestiti, di importo compreso tra i 15.000 e i 500.000 euro, avranno una durata massima di 48 mesi e potranno essere richiesti, a chiusura del periodo di offerta del bond, fino al 28 febbraio 2014, salvo esaurimento anticipato; il costo sarà pari all'Euribor 3 mesi media periodo precedente, maggiorato di uno spread in funzione della finalità, del rating e dell'eventuale presenza di garanzia. «In un contesto particolarmente difficile - evidenzia il consigliere delegato di Ubi Banca, Victor Massiah - il ruolo del nostro gruppo è quello di assistere, sostenere e contribuire alla crescita di tutte le realtà che operano nei territori di riferimento. Urge trovare nuovi canali e strumenti che permettano al risparmio di trasformarsi nel propulsore dell'economia nazionale: in questo senso, il progetto T2 si configura come un'iniziativa pragmatica e concreta, che permette di legare direttamente i risparmi delle fami-



Strettidimantra Victor Massiah (Ubi) e Maurizio Casasco (Confapi)

## Prestito obbligazionario

### Le caratteristiche

<b>Emittente</b>	Ubi Banca
<b>UBI &gt; &lt; Banca</b>	Ubi Banca, Banca Popolare Comense, Industria, Banca Popolare di Lugano, Cassa di Brescia, Banca di Valle Camonica, Banca Regionale Europea, Banca Popolare di Ancona, Banca Carimo, Banca Private Investment
<b>Durata</b>	36 mesi
	Dal 15 aprile 2013 al 17 maggio 2013
<b>Regolamento</b>	24 maggio 2013
	Prevista la quotazione al MOT
<b>Frequenza Codolo</b>	Trimestrale
<b>Tasso</b>	Tasso Misto
<b>Parametri e condizioni</b>	1° e 2° anno: 3,50% 3° anno: Euribor 3 mesi + 1,00%
	Importo nominale massimo € 20 milioni
<b>Taglio minimo</b>	1.000 euro

glie e dei privati a specifiche necessità in una vera azione di sistema». Maurizio Casasco, presidente di Confapi, punta l'attenzione sull'importanza di «un nuovo rapporto tra banche e Pmi, in grado da un lato di sviluppare la capacità competitiva degli istituti di credito, dall'altro di accompagnare le imprese verso una struttura finanziaria più robusta ed equilibrata. Non a caso l'iniziativa che presentiamo è stata sviluppata con finalità ben precise: banca, imprese e privati di un territorio investono insieme per far crescere le 120.000 imprese del sistema Confapi». ●



Con le 120 mila aziende Confapi

# Alle imprese i risparmi delle famiglie

## Ubi lancia il «bond del territorio»

Chiamatele obbligazioni per il territorio. In buona sostanza: investire nelle aziende di casa propria, con l'intermediazione di una banca. Il Progetto T2, presentato da Ubi e Confapi è già stato testato a Varese, ma ora allarga l'orizzonte all'intera Penisola, attraverso tutte le banche del gruppo.

«L'idea è semplice — dice Victor Massiah, consigliere delegato di Ubi, la banca che sabato a Bergamo rinnoverà il proprio vertice con 21 mila richieste di partecipazione diretta all'assemblea —, pragmatica e concreta: legghiamo i risparmi delle famiglie e dei privati alle necessità delle 120 mila imprese aderenti a Confapi, in una vera azione di sistema che ha come base il territorio». L'azione di Ubi si sostanzia in una nuova obbligazione, che avrà durata triennale ed è sottoscrivibile fino al 17 maggio. Il bond, taglio minimo mille euro, sarà quotato al Mot — una garanzia sia per la liquidità dello strumento che per la possibilità di un'uscita anticipata dall'investimento — e offre un interesse del 3,5 per cento lordo nell'arco dei primi 24 mesi, mentre il terzo anno le cedole saranno pari al tasso Euribor a tre mesi più l'1 per cento. La corresponsione degli interessi sarà trimestrale.

La banca, a fronte della raccolta — sarà collocato un importo nominale massimo di 20 milioni di euro — raddoppierà di suo il plafond disponibile, mettendo l'importo a disposizione delle imprese del territorio associate alla Confapi, a condizioni trasparenti già da ora. Il periodo di erogazione dei finanziamenti andrà dal 20 maggio prossimo al 31 marzo 2014, per importi da 15 mila a 500 mila euro e durata fino a 48 mesi, con rimborso a rate mensili posticipate costanti.

I tassi — nota dolente sia per le associazioni imprenditoriali che per il



Victor Massiah, consigliere delegato di Ubi

### In 21 mila per l'assemblea

Sabato a Bergamo la banca rinnoverà il vertice. Per l'assemblea sono arrivate 21 mila richieste di partecipazione

presidente della Bce, Mario Draghi — variano sia in funzione del merito creditizio delle aziende, che della destinazione dell'importo finanziato. Se le operazioni saranno finalizzate a investimenti in salute, sicurezza o a creare nuova occupazione i tassi variano da 330 a 470 punti base. Se gli obiettivi saranno investimenti per lo sviluppo dell'azienda si passa da 340 a 480 punti base. Se, infine, lo scopo è finanziare il circolante, lo spread sale dal 3,6 per cento a 5 per cento, il tutto con spese istruttorie all'1 per cento, con minimo di 250 euro. Ovviamente, la sottoscrizione delle obbligazioni non garantisce alcun diritto in sede di concessione dell'eventuale finanziamento. Ciò non toglie, sottolinea Maurizio Casasco, presidente di Confapi, «che il progetto T2 rappresenti un modo nuovo per pensare al rapporto tra banche e imprese». Nel segno di un destino comune.

Stefano Righi  
@Righist

© RIPRODUZIONE RISERVATA

